



Progetto di ricerca

"Le conoscenze finanziarie degli italiani"

FINAL REPORT



© 2016



Progetto di ricerca
"Le conoscenze finanziarie degli italiani"



La ricerca

Nel corso del 2015 un gruppo di ricercatori, coordinati dal Prof. Gianni Nicolini, hanno dato vita presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata" ad un progetto di ricerca finalizzato a misurare il livello di conoscenza in materia finanziaria degli italiani. L'obiettivo del progetto è **quantificare il grado di preparazione in materia finanziaria della popolazione italiana adulta** (18-65 anni), analizzando le principali tematiche finanziarie di interesse per i consumatori, al fine di comprendere il ruolo che un diverso grado di preparazione può avere sulle decisioni e sui comportamenti finanziari dei consumatori (es. indebitamento, investimento, pagamenti, ecc.).

L'analisi ha riguardato sia concetti generali, quali il calcolo degli interessi ed il concetto di inflazione, sia l'utilizzo di specifici prodotti finanziari quali conti correnti, carte di credito e mutui. Sono stati altresì analizzati i livelli di preparazione circa investimenti (obbligazioni, azioni), assicurazioni e previdenza.

La ricerca è stata effettuata tramite un questionario somministrato on line nel quale, oltre ad alcune domande volte ad identificare il profilo socio-demografico dei partecipanti (età, sesso, professione, area geografica di residenza, ecc.), sono state proposte 50 domande a risposta multipla, ripartite in 10 blocchi, ciascuno contenente 5 domande su una specifica tematica. La seconda parte del questionario ha riguardato i comportamenti e le abitudini finanziarie dei consumatori (es. frequenza nell'utilizzo di carte di credito, attitudine al risparmio, ricorso a soluzioni previdenziali integrative, ecc.).

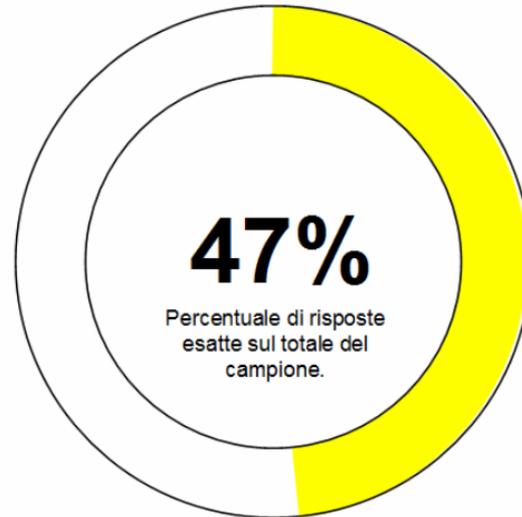
Nella fase di raccolta dei dati, la ricerca ha visto il **supporto dell'Unione Nazionale Consumatori**, che ha contribuito tramite i propri canali di comunicazione a diffondere tra i consumatori le informazioni circa la ricerca, invitando chi fosse interessato a prendervi parte compilando il questionario. I dati raccolti in questa prima fase hanno fornito informazioni preziose per affinare la struttura ed i contenuti del questionario, successivamente utilizzato per raccogliere i dati da un campione casuale composto da 500 individui. In questa seconda fase ci si è avvalsi del supporto di una società esterna specializzata in indagini campionarie comprendenti la somministrazione di questionari e la raccolta dati¹.

¹ Il questionario è stato somministrato da IPSOS srl tramite un sito web dedicato che ha garantito l'anonimato dei partecipanti.

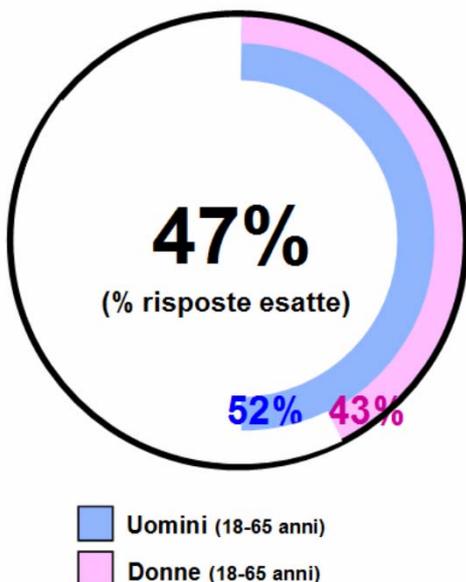
Le conoscenze finanziarie degli italiani

Una prima indicazione di quale sia il grado di preparazione in ambito finanziario degli italiani è fornito dal numero di risposte esatte alle 50 domande di conoscenza finanziaria.

Riportando su una scala percentuale (0-100) il numero di risposte esatte fornite alle 50 domande, si è ottenuto un valore pari al 49%. Si può quindi affermare che mediamente i partecipanti alla ricerca, per ogni risposta esatta, ne hanno fornita un'altra errata o hanno dichiarato, implicitamente (utilizzando l'opzione "Preferisco non rispondere") o esplicitamente (opzione "Non lo so") di non saper rispondere.



Il solo dato medio non è da solo sufficiente a rappresentare il grado di conoscenza complessivo, dato che potrebbe sintetizzare risultati tra loro molto diversi, dove alcuni individui potrebbero mostrare livelli di conoscenza elevati, mentre altri potrebbero essere caratterizzati da risultati al test molto contenuti. Nonostante ciò è possibile sottolineare come valori inferiori al 50% denotano potenziali criticità nell'utilizzo di strumenti e servizi finanziari, che potrebbero non essere compresi nelle loro caratteristiche o nei rischi potenziali da un loro utilizzo errato o improprio.



Distinguendo tra uomini e donne emerge come gli uomini siano mediamente in grado di rispondere correttamente ad un numero maggiore di domande.

Tale differenza, pari a circa il 9%, può trovare una giustificazione nella tendenza in ambito familiare ad una ripartizione dei compiti, in base alla quale si tende a delegare ad uno dei componenti la gestione finanziaria ed i rapporti con gli intermediari (banche, assicurazioni, società finanziarie, ecc.). La circostanza che il ruolo di capofamiglia venga attribuito ad individui di sesso maschile può giustificare una loro maggiore preparazione finanziaria, dovuta alle competenze sviluppate a seguito dell'esperienza maturata nella gestione del bilancio familiare.

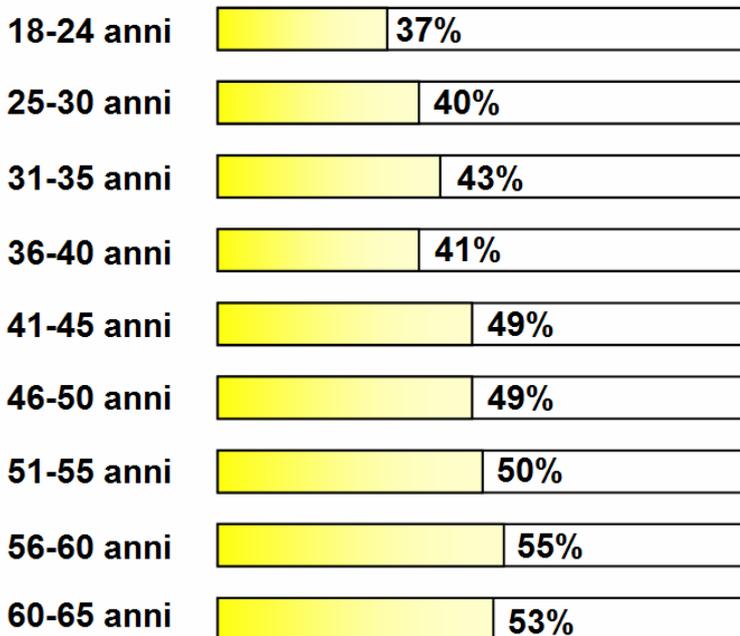
Se gli uomini tendono a mostrare livelli di conoscenze finanziarie maggiori delle donne, il dato medio degli uomini (52%) non modifica sostanzialmente i rischi di prendere decisioni finanziarie in assenza di un'adeguata preparazione.

La **distinzione per area geografica** di provenienza evidenzia una sostanziale uguaglianza tra centro (50%) e nord (49%), mentre il tasso di risposte esatte per i residenti al sud e nelle isole è stato mediamente inferiore (43%).



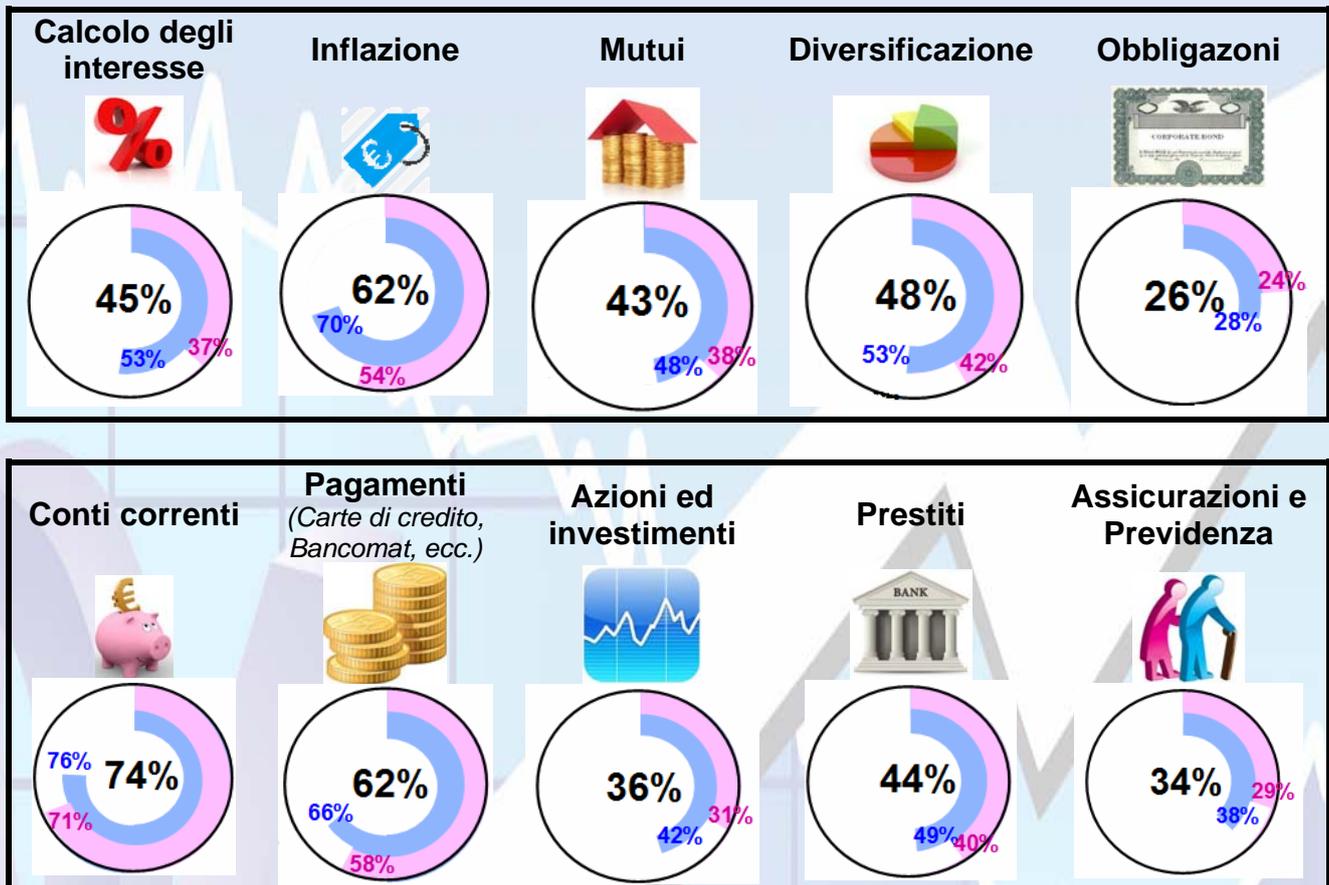
La **distinzione per fasce di età** evidenzia un tasso di risposte tendenzialmente crescente con l'età con una leggera flessione per la fascia d'età 60-65 anni.

L'esperienza maturata nel tempo, relativa alla necessità di soddisfare bisogni finanziari (es. indebitamento per l'acquisto di immobili, gestione delle disponibilità presenti su conti bancari, utilizzo di polizze assicurative, ecc.) può rappresentare una spiegazione logica della relazione crescente tra età e conoscenze finanziarie.



Le singole aree di conoscenza

Analizzando i punteggi ottenuti nelle singole aree di conoscenza oggetto di interesse è possibile osservare come alcune conoscenze siano maggiormente diffuse e consolidate, mentre altre risultano essere proprie solo di una percentuale minoritaria del campione. Confrontando i differenti risultati per uomini e donne il gap di conoscenze a favore dei primi viene costantemente confermato in ciascuna delle aree considerate.

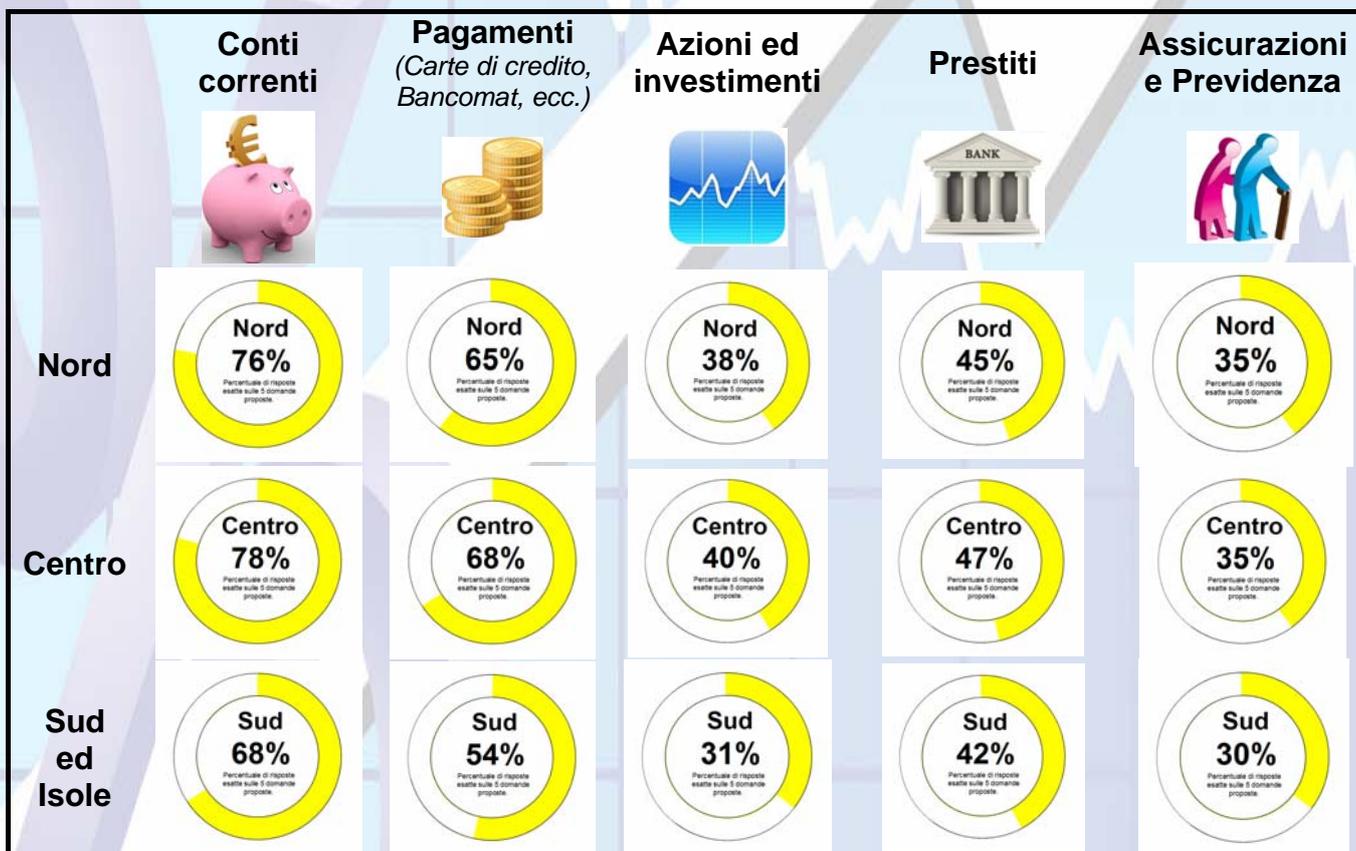
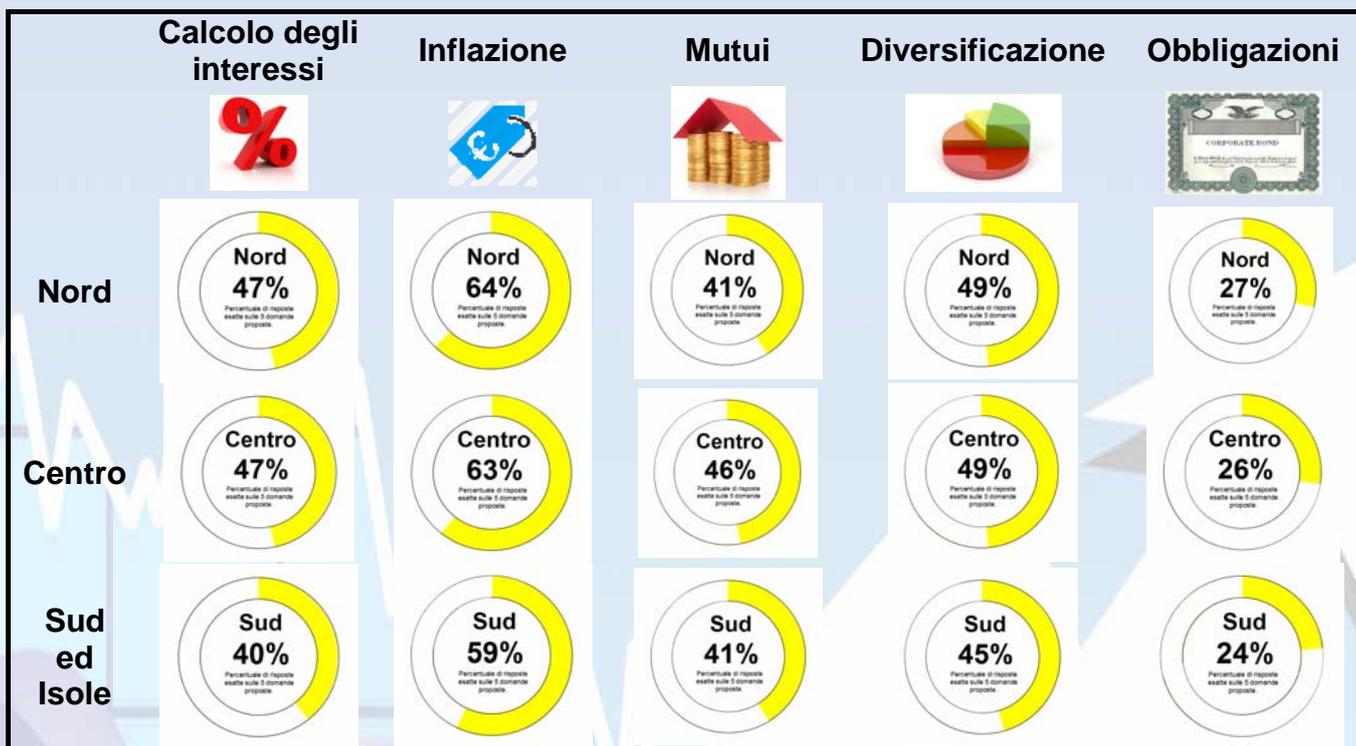


Le caratteristiche ed il funzionamento dei conti correnti bancari, così i mezzi di pagamento (es. carte di credito, bancomat, bonifici, ecc.) sono le aree di conoscenza nelle quali sono stati ottenuti i punteggi maggiori. Anche in questo caso la diffusione di tali prodotti finanziari ed un loro utilizzo frequente possono giustificare i maggiori livelli di conoscenza.

Le aree nelle quali si evidenziano le maggiori criticità sono relative agli investimenti, con particolare riferimento ai titoli azionari ed obbligazionari. Nel caso delle azioni i componenti del campione hanno risposto in modo corretto mediamente soltanto ad una risposta su tre (36%), e nel caso delle obbligazioni il tasso di risposte esatte (26%) scende addirittura ad 1 su 4.

I risultati non sono sostanzialmente differenti nel caso delle conoscenze in ambito assicurativo e previdenziale. Anche in questo caso il tasso medio di risposte esatte (34%) si attesta su valori di 1 su 3.

La scomposizione dei dati per area geografica di appartenenza - utilizzando una ripartizione Nord, Centro, Sud ed Isole - offre l'occasione per ulteriori considerazioni.



Si può notare come il gap nei risultati tra Nord e Centro rispetto a Sud ed Isole, che vede le prime due aree ottenere valutazioni sistematicamente superiori, sia costante, seppur

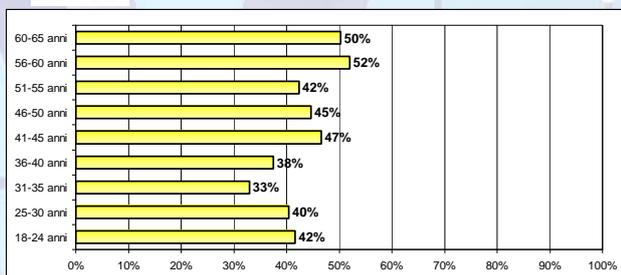
risultando più accentuato in alcune aree (strumenti di pagamento e conti correnti) e molto più contenuto in altre (obbligazioni e mutui).

Altro elemento che distingue il centro-nord dal sud e dalle isole è il divario nei punteggi ottenuti nelle diverse aree di conoscenza. Confrontando i risultati migliori e quelli peggiori, i dati per il centro (min.26%, max 78%) e per il nord (min.27%, max 78%), oltre ad essere sostanzialmente allineati, mostrano una differenza di oltre 50 punti percentuali, mentre i valori per il Sud (min. 24%, max 68%) indicano una minore dispersione (44%).

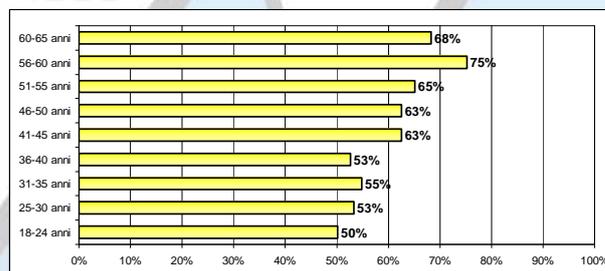
Passando all'analisi delle **singole aree di conoscenza finanziaria per fasce d'età**, si può notare come la fascia d'età compresa tra i 56 ed i 60 anni è quella che mostra quasi in ogni caso il punteggio maggiore. Osservando i risultati più bassi è interessante notare come questi non siano mostrati sempre dalla medesima fascia d'età, anche se la fascia 18-24 anni è quella più frequentemente abbinata ai tassi di risposta più bassi. Da un'analisi del grado di dispersione del tasso delle risposte esatte nelle singole aree di conoscenza si può notare come per conoscenze maggiormente legate all'utilizzo di prodotti e servizi finanziari di uso comune e frequente (es. conti correnti e pagamenti) vi sia una tendenza maggiore ad incrementare le proprie conoscenze con l'età. In altri casi, quali il funzionamento delle obbligazioni o dei mutui, il tasso di risposte esatte, oltre che a mostrare valori più contenuti, tende ad essere appiattito verso la media, non evidenziando differenze sostanziali tra le diverse fasce d'età.



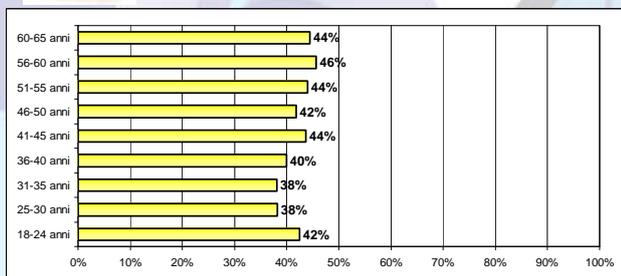
Calcolo interessi



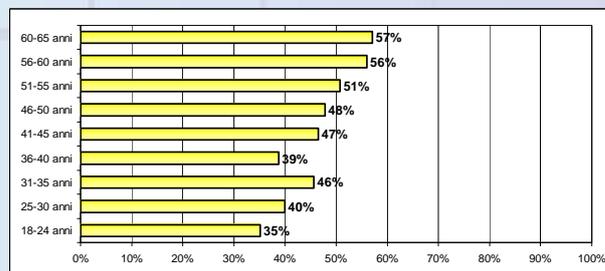
Inflazione



Mutui

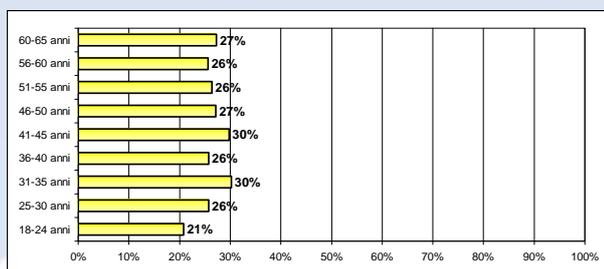


Diversificazione

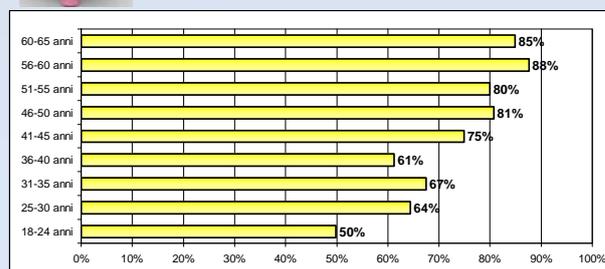




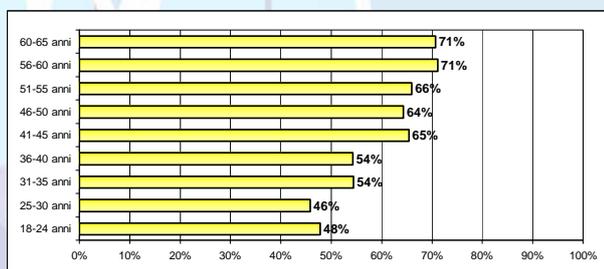
Obbligazioni



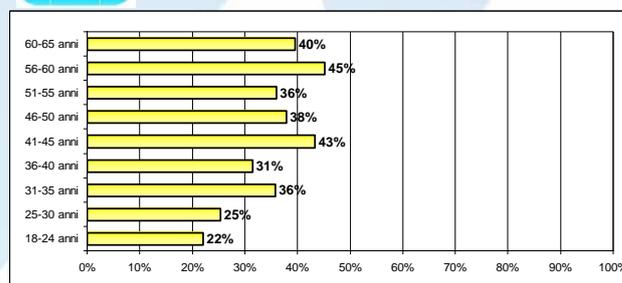
Conti correnti



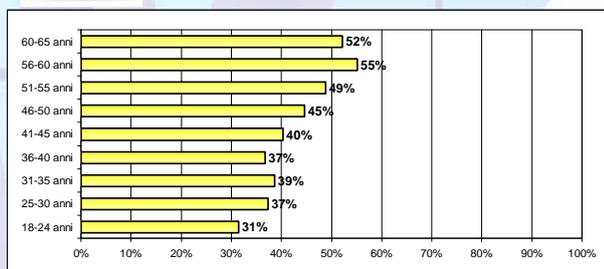
Pagamenti (Carte di credito, Bancomat, ecc.)



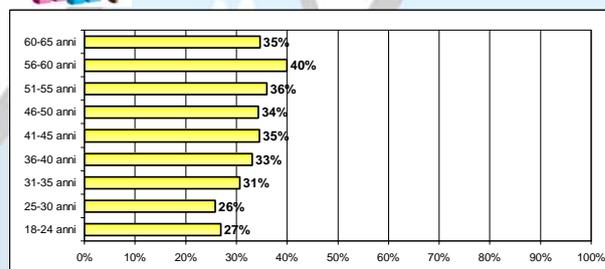
Azioni ed investimenti



Prestiti



Assicurazioni e Previdenza



Una visione d'insieme

Da un'analisi complessiva si può affermare che il livello di cultura finanziaria degli italiani risulti piuttosto contenuto. Anche per prodotti e servizi finanziari di uso più frequente si sono evidenziate lacune che lasciano supporre una comprensione non completa delle caratteristiche e del funzionamento di strumenti quali conti correnti, carte di credito ed altri servizi di pagamento.

L'analisi di aree relative al risparmio e agli investimenti evidenziano una scarsa conoscenza dei principali prodotti di investimento (azioni ed obbligazioni) che migliora, seppur solo parzialmente, nelle fasce d'età più elevate.

Il fatto che i giovani sotto i 30 anni siano in grado di rispondere solo ad una domanda su quattro in materia assicurativo-previdenziale suggerisce come una scarsa attenzione

verso bisogni di medio-lungo termine (es. pensionamento) possa esporre a rischi di mancata pianificazione. Una scarsa conoscenza del funzionamento del sistema pensionistico e delle soluzioni previdenziali disponibili può contribuire ad una mancata o ritardata pianificazione, che potrebbero avere effetti negativi non marginali in termini di capacità di spesa e di qualità della vita una volta raggiunta l'età pensionabile.

La circostanza che gli uomini tendano a mostrare livelli di conoscenze finanziarie superiori alle donne, se può trovare una spiegazione in una ripartizione dei ruoli in ambito familiare, può costituire un elemento di fragilità finanziaria per donne, qualora dovessero trovarsi a prendere decisioni finanziarie in autonomia e prive del supporto di altri soggetti.

Risultati ottenuti in altre ricerche relative a diversi Paesi industrializzati suggeriscono come un buon livello di conoscenze finanziarie aiuti in modo determinante ad evitare di commettere errori nel prendere decisioni finanziarie (es. sovraindebitamento, sottoscrizione di prodotti di investimento ad alto rischio non coerenti con il profilo di rischio dell'investitore, acquisto di prodotti e servizi finanziari particolarmente onerosi, ecc.). Esso è altresì un valido aiuto per evitare il coinvolgimento in frodi finanziarie.

Un adeguato livello di conoscenza del funzionamento dei principali prodotti e servizi finanziari è indispensabile per sviluppare capacità di analisi e competenze in ambito decisionale.

Se il grado di complessità di alcune soluzioni presenti sul mercato può essere tale da precluderne una piena comprensione anche a soggetti esperti, si ritiene che, anche in uno scenario che veda in consumatori di prodotti e servizi finanziari doversi avvalere di un'attività di supporto o di consulenza, la capacità di comprendere ed applicare alcuni concetti di base (es. diversificazione negli investimenti, costo del denaro, vantaggi della pianificazione in un'ottica di medio-lungo termine) possa costituire un valido supporto anche nella scelta del proprio interlocutore istituzionale (banche, assicurazioni, società finanziarie, ecc.) e rappresentare un elemento di autotutela nel valutare l'adeguatezza di soluzioni proposte dal mercato.

APPENDICE

Il questionario

Vengono di seguito riportate le domande utilizzate nel questionario per valutare il livello di conoscenza finanziaria degli italiani.

Le opzioni di risposta riportate **in grassetto** e seguite dal simbolo  indicano la risposta esatta.

Per ciascuna domanda sono state sempre previste le opzioni di risposta "Non lo so" e "Preferisco non rispondere" al fine di limitare il rischio di risposte casuali inciderebbero negativamente sull'affidabilità dei dati e sulla loro interpretazione.

Le risposte sono state costruite ipotizzando un diverso grado di complessità all'interno di ciascun argomento al fine di discriminare al meglio tra soggetti con livelli di conoscenza che differiscano anche minimamente.

Per maggiori informazioni sul questionario è possibile accedere alla sito web della ricerca www.consumer-finance.org/fl-ita.



Interessi

1) Ipotizza di avere 100€ in un conto bancario (senza spese) che paga interessi al 2% annuo. Dopo 5 anni, quanto pensi ci sarà sul conto se non hai mai prelevato?

- **Più di 102€** 
- Esattamente 102€
- Meno di 102€
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) Ipotizza di prendere in prestito 200€ per due anni da una banca che ti chiede interessi al tasso del 2%. Passati i due anni quanto pensi dovrai restituire alla banca per il tuo prestito?

- **Più di 204€** 
- Esattamente 204€
- Meno di 204€
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) Ipotesi di depositare 100€ in un conto bancario (a zero spese) che garantisce interessi al 2% l'anno. Dopo 5 anni, quanti soldi pensi saranno disponibili sul conto se nel periodo non hai effettuato prelievi?

- **Più di 110€** ★
- Esattamente 110€
- Meno di 110€
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) Ipotesi di depositare 100€ in un conto bancario (a zero spese) che garantisce interessi al 10% l'anno. Dopo 2 anni, quanti soldi pensa saranno disponibili sul conto se nel periodo non hai effettuato prelievi?

- 110€
- 120€
- **121€** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Qual è il tasso di interesse (TAEG - Tasso Annuo Effettivo Globale) di un prestito in cui si ricevono 100€ e si devono ripagare 110€ dopo un mese?

- 10%
- Circa il 120%
- **Più del 200%** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*



Inflazione

1) Ipotesi che il tasso di interesse sul tuo conto bancario sia l'1% l'anno e che il tasso di inflazione sia il 2% l'anno. Fra un anno, quanto sarai in grado di comprare con i soldi disponibili sul tuo conto?

- Più di oggi
- Esattamente la stessa quantità di oggi
- **Meno di oggi** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) Ipotesi che il tasso di interesse sul tuo conto bancario sia il 4% l'anno e che l'inflazione sia il 4% l'anno. Dopo un anno, quanto ritieni potrai comprare con i soldi presenti sul tuo conto?

- Più di oggi
- **Esattamente la stessa quantità di oggi** ★
- Meno di oggi
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) Ipotesi di depositare 100€ su un conto bancario. Se dopo un anno sul tuo conto ci sono 104€ (inclusi gli interessi) ed il tasso di inflazione durante l'anno è stato del 5%, quanto pensi di essere ricco rispetto ad un anno prima?

- Più ricco
- Ricco esattamente allo stesso modo
- **Meno ricco** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) La tua banca pagherà il 4% l'anno sui 100€ che hai depositato sul tuo conto, se hai la consapevolezza che ciò che otterrai dalla banca riuscirà a mantenere il potere di acquisto del tuo denaro per i prossimi due anni, qual è la tua aspettativa di inflazione?

- 0% l'anno
- **Non più del 4% l'anno** ★
- Non più dell'8% l'anno
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Il tasso di inflazione lo scorso anno è stato del 20%. Se un biglietto della metropolitana oggi costa 2,40€, qual era il suo prezzo un anno fa?

- 1,92€
 - **2,00€** ★
 - 0,48€
 - *Non lo so*
 - *Preferisco non rispondere*
-



Mutui

1) "A parità di capitale preso in prestito, un mutuo a 15 anni generalmente prevede rate più alte di uno a 30 anni, ma il totale degli interessi pagati complessivamente durante la vita del mutuo è inferiore."

- **Vero** ★
- Falso
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) Rispetto ad un mutuo a 15 anni, quali delle seguenti alternative è preferibile al fine di ridurre il totale degli interessi pagati durante il mutuo?

- Un mutuo a 30 anni
- Un mutuo a 20 anni
- **Un mutuo a 10 anni** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) In un mutuo a 15 anni quale delle seguenti opzioni minimizzerà il totale degli interessi pagati durante la vita del mutuo?

- Rate annue
- Rate semestrali
- **Rate mensili** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) Ipotizza di accendere un mutuo a 15 anni e di poter scegliere se pagare rate mensili o rate semestrali. Se dopo 5 anni volessi rimborsare il mutuo anticipatamente, quale delle due opzioni ti farebbe pagare meno?

- **Mutuo a rate mensili** ★
- Mutuo a rate semestrali
- In ambo i casi si dovrà pagare il medesimo importo
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Per ridurre l'importo di ciascun pagamento (rata) di un mutuo a 15 anni con rate semestrali, quale delle seguenti alternative hai?

- Ridurre la durata del mutuo, facendolo passare da mutuo a 15 anni a mutuo a 10 anni
- **Incrementare la frequenza dei pagamenti, passando da rate semestrali**

a rate mensili ★

- Ridurre il valore dell'ipoteca
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*



Azioni ed Investimenti

1) "Comprare azioni di una singola società è più sicuro che comprare quote di fondi comuni di investimento."

- Vero
- **Falso** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) Rispetto agli investimenti in singole azioni, il rischio di investire in quote di fondi comuni di investimento è...

- ...uguale
- ...maggiore
- **...minore** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) In un fondo comune di investimento, cosa accade al rischio dell'investimento se si aumenta il numero di azioni detenute in portafoglio (ipotizzando che le azioni siano emesse da società differenti)?

- Aumenta
- **Diminuisce** ★
- Nulla: rimane lo stesso
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) Quale delle seguenti forme di investimento è più adatta ad un investitore che volesse raddoppiare i suoi soldi in breve tempo?

- Quote di fondi comuni di investimento monetari
- Quote di fondi comuni di investimento azionari
- **Azioni emesse da una singola società** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Ipotesi di aver investito 1.000€ per un anno in un fondo comune di investimento ben diversificato. Se nel corso dell'anno l'indice azionario di mercato (nel quale il fondo ha investito) ha avuto una performance del +5%, qual è il rendimento che ti aspetti dal tuo investimento?

- Meno di 5€
- Più di 500€
- **Circa 50€** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*



Obbligazioni

1) Se i tassi di interesse aumentano, cosa succede in genere ai prezzi delle obbligazioni?

- Aumentano
- **Diminuiscono** ★
- Rimangono invariati
- Non c'è alcuna relazione tra i tassi di interesse di mercato ad i prezzi delle obbligazioni
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) C'è una relazione tra tassi di interesse e prezzo delle obbligazioni?

- Sì, quando i tassi di interesse diminuiscono i prezzi delle obbligazioni diminuiscono
- **Sì, quando i tassi di interesse diminuiscono i prezzi delle obbligazioni aumentano** ★
- No, non c'è alcuna relazione tra tassi di interesse e prezzi delle obbligazioni
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) Qual è una buona scelta di investimento in caso di attese di una diminuzione dei tassi di interesse?

- **Comprare obbligazioni** ★
- Vendere obbligazioni
- Mantenere in portafoglio le obbligazioni
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) Comprare obbligazioni è una buona strategia di investimento se si pensa che...

- ...gli indici di mercato azionari aumenteranno
- **...i tassi di interesse di mercato diminuiranno** ★
- ...l'inflazione aumenterà
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Se ci si aspetta un aumento dei tassi di interesse, qual è tra le seguenti la peggiore scelta di investimento?

- Comprare un Bot (Buono ordinario del Tesoro) di nuova emissione
- Comprare un Ctz (Certificati del tesoro Zero Coupon) di nuova emissione
- **Comprare un Btp (Buono del Tesoro Poliennale) di nuova emissione** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*



Conti correnti bancari

1) Si verifica uno "scoperto di conto" se su un conto corrente bancario...

- **...si usano più soldi di quelli presenti sul conto** ★
- ...la banca paga interessi sul denaro depositato
- ...si effettuano acquisti pagando tramite assegni
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) Se si è titolari di un conto corrente, cosa NON serve per accedervi tramite e-banking (o "Internet banking")?

- Una user ID (o Username) e una password
- Un mezzo di connessione ad Internet (computer, tablet, ecc.)
- **Un documento di identità** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) Se il saldo di un conto corrente è zero e si emette un assegno...

- ...il conto corrente verrà automaticamente chiuso dalla banca
- **...l'assegno verrà pagato solo se si ha un'apertura di credito in conto corrente** ★
- ...il merito creditizio peggiorerà sicuramente
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) In quale dei seguenti casi l'e-banking (o "internet banking") non si adatta perfettamente?

- Necessità di accedere 24 ore su 24
- **Ampio ricorso a transazioni in contanti (prelievi e versamenti)** ★
- Necessità di accedere al proprio conto dall'estero
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Se durante tutto l'anno il saldo del suo conto corrente è stato pari a zero, la sua banca...

- ...non può addebitarle nessun costo
- ...chiuderà il suo conto
- **...manderà comunque un estratto conto** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*



Strumenti di pagamento

1) Che tipo di carta consente di comprare qualcosa e di pagare in un momento futuro?

- Carta di debito (es. Bancomat)
- **Carta di credito** ★
- Carta pre-pagata
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) Se non si hanno soldi sul proprio conto corrente e non si può andare allo scoperto (cioè "andare in rosso"), quale tra le seguenti opzioni si hanno per fare acquisti in un negozio?

- Assegni
- Carta di debito (es. Bancomat)
- **Carta pre-pagata** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) Quale dei seguenti mezzi di pagamento, se utilizzato, modifica il saldo del suo conto corrente?

- Contante
- Carta pre-pagata
- **Carta di debito (es. Bancomat)** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) Se a fine mese, quando si riceve il saldo delle spese mensili della carta di credito, si paga l'intero importo vengono addebitati interessi?

- Sì
- **No** ★
- Solo se ha usato la sua carta di credito all'estero
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Si può utilizzare una carta di credito per prelevare denaro presso uno sportello bancomat (ATM)?

- No, agli sportelli bancomat (ATM) si può usare solo una carta di debito (es. Bancomat), ma non anche una carta di credito

- **Si, ma si pagheranno delle commissioni** ★

- Si, e l'operazione è gratis

- *Non lo so*

- *Preferisco non rispondere*



Risparmi ed Investimenti

1) Non considerando il default (fallimento) dell'emittente, quale dei seguenti prodotti di investimento garantisce il rimborso del capitale?

- Azioni

- **Obbligazioni** ★

- Fondi comuni di investimento

- *Non lo so*

- *Preferisco non rispondere*

2) Detenendo i propri risparmi in contanti, quale tra i seguenti rischi si evita?

- Rischio di inflazione

- Rischio di furto o smarrimento

- **Rischio di liquidità** ★

- *Non lo so*

- *Preferisco non rispondere*

3) Quale tra i seguenti parametri è una misura di rischio di default (fallimento) di un emittente di uno strumento finanziario?

- **Rating** ★

- TAEG

- Benchmark

- *Non lo so*

- *Preferisco non rispondere*

4) Se la stessa società emette contemporaneamente obbligazioni a breve termine e a medio-lungo termine, generalmente il tasso di interesse pagato sulle obbligazioni a medio-lungo termine è...

- **...maggiore di quello pagato sulle obbligazioni a breve termine** ★

- ...lo stesso di quello pagato sulle obbligazioni a breve termine

- ...minore di quello pagato sulle obbligazioni a breve termine

- *Non lo so*

- *Preferisco non rispondere*

5) Si ipotizzino due società identiche "A" e "B". Investendo 100€ si può scegliere di comprare 2 azioni A che valgono ciascuna 50€ oppure 100 azioni B che valgono 1€ l'una. Confrontando il rischio che si corre nel comprare due azioni A, con quello che si ha nel comprare cento azioni B, si può dire che...

- ...i due rischi sono uguali
- ...comprare due azioni da 50€ è più rischioso
- **...comprare cento azioni da 1€ è più rischioso** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*



Prestiti e Debiti

1) Generalmente, se si fanno acquisti (telefoni cellulari, televisioni, ecc.) tramite finanziamenti si pagherà...

- **...di più rispetto ad un pagamento in contant** ★
- ...lo stesso importo rispetto ad un pagamento in contanti
- ...meno rispetto ad un pagamento in contanti
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) A parità di condizioni (stesso importo erogato, stesso tasso di interesse, stessa periodicità della rata, ecc.), se la durata di un mutuo è maggiore, l'importo delle rate sarà...

- ...lo stesso
- **...minore** ★
- ...maggiore
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) Ipotizza di dover prendere un prestito da 100€. La banca "A" ti offre di pagare 10€ al mese per dodici mesi. La banca "B" ti offre di pagare 120€ tra dodici mesi. Quale prestito ha il TAEG più alto?

- **Quello della banca "A"** ★
- Quello della banca "B"
- Il TAEG dei due prestiti è lo stesso
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) In un mutuo, se il valore del bene ipotecato è maggiore...

- **...il tasso di interesse è minore** ★
- ...il tasso di interesse è maggiore
- ...il tasso di interesse non cambia
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Quale tra le seguenti modalità di rimborso di un debito di 100€ ha il TAEG maggiore?

- **102€ dopo una settimana** ★
- 105€ dopo un mese
- 110€ dopo due mesi
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*



Previdenza e Assicurazioni

1) Rispetto ad un non-fumatore, come sarà il premio di una polizza sanitaria di un fumatore?

- **Maggiore** ★
- Minore
- Lo stesso
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

2) Com'è la tassazione sui fondi pensione rispetto a quella sui redditi?

- Maggiore
- Uguale
- **Minore** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

3) Ritieni che l'andamento dei mercati finanziari possa influire sui rendimenti di un fondo pensione?

- No, non ci sono relazioni tra i mercati finanziari ed i fondi pensione
- **Si, sono collegati positivamente (aumenta il mercato e aumenta il valore del fondo)** ★
- Si, sono collegati negativamente (aumenta il mercato e diminuisce il valore del fondo)
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

4) "Fare versamenti di 10.000€ l'anno per dieci anni in un fondo pensione o fare versamenti da 5.000€ per venti anni è la stessa cosa."

- Vero
- Falso, è meglio versare 10.000€ l'anno per dieci anni
- **Falso, è meglio versare 5.000 l'anno per venti anni** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

5) Quale delle seguenti affermazioni sui prodotti di investimento previdenziali (es. fondi pensione) è FALSA?

- Beneficiano di vantaggi fiscali
- I soldi investiti in prodotti pensionistici non possono essere aggrediti dai creditori (es. non possono essere pignorati)
- **Per nessuna ragione è possibile prelevare denaro, anche per importi contenuti, prima del raggiungimento dell'età pensionabile** ★
- *Non lo so*
- *Preferisco non rispondere*

I promotori dell'iniziativa



Gianni Nicolini è professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (Dipartimento di Management e Diritto) dove è coordinatore della track Banking and Finance del PhD in Management e docente nei corsi di laurea in italiano (laurea magistrale CLEMIF - Economia delle Istituzioni e dei mercati finanziari) ed in quelli impartiti in lingua inglese (Master of Science in Finance and Banking, Bachelor of Science in Business and Economics).

E' membro del Board of Directors dell' American Council of Consumer Interest (ACCI) per il quale ricopre anche l'incarico di chairman dell'International Affairs Committee.

I suoi interessi di ricerca rientrano nell'ambito della Consumer Finance, con particolare attenzione alla misurazione delle conoscenze finanziarie dei consumatori (Financial Literacy) e alle relazioni tra conoscenze finanziarie e comportamenti finanziari delle persone (Financial Behaviors).



www.consumer-finance.org/nicolini



gianni.nicolini@uniroma2.it



@GianniNicolini_



L'Unione Nazionale Consumatori (UNC) è la prima associazione di consumatori in Italia. La sua fondazione risale al 1955 ad opera di Vincenzo Dona (1930-2006), riconosciuto pubblicamente come il fondatore del consumerismo italiano. UNC è associazione indipendente da partiti politici e sindacati e ha come finalità esclusiva la tutela e la rappresentanza dei consumatori, perseguite attraverso le proposte di nuove leggi e l'attività di assistenza, informazione, educazione e orientamento rivolta ai cittadini.

UNC è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti (CNCU) presso il Ministero dello sviluppo economico. E' associazione di promozione sociale approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre UNC è ufficialmente notificata alla Commissione Europea come associazione di consumatori in Italia.

UNC è membro di Consumers' International, di Consumers' Forum e del Centro di Studi Giuridici sui Diritti dei Consumatori. Il suo Segretario generale, Massimiliano Dona, è stato insignito dal Presidente Giorgio Napolitano dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica per il suo impegno a favore dei consumatori italiani.



www.consumatori.it



info@consumatori.it



@consumatori